

→ **Conti** Peggiora il fabbisogno nei primi due mesi dell'anno, inflazione all'1,6% in febbraio

→ **Incontro** Il governo convoca per domani le parti sociali, ma è sempre in ritardo

Il dramma dell'economia mai così male dal 1975

Pil ai minimi storici, nel 2008 -1%, dato peggiore in 30 anni. Pesa anche il calo dei consumi: la spesa delle famiglie ridotta dello 0,9%. A febbraio meno incassi fiscali per 2,5 miliardi rispetto a un anno fa.

LAURA MATTEUCCI

MILANO
lmatteucci@unita.it

Mai così male dal 1975. Peggio di tutti i paesi avanzati. Nel 2008 il prodotto interno lordo è diminuito dell'1%, contro la previsione del -0,6% fatta dal governo. Anche più negativo è il fatto che il dato si confronta con l'aumento dell'1,3% in Germania, dell'1,1% negli Stati Uniti, dello 0,7% nel Regno Unito e in Francia.

L'unico paese che arretra, comunque meno dell'Italia, è il Giappone, con -0,7%. E, come dice l'Istat, «in Italia la diminuzione del pil accompagnata da un calo del 4,5% delle importazioni di beni e servizi ha determinato una diminuzione delle risorse disponibili pari all'1,8%».

Se il ministro Tremonti si affida alla teologia, «salvare tutto è una missione divina», il segretario della Cgil, Guglielmo Epifani, sintetizza: «Il 2008 è andato peggio del previsto, il 2009 andrà peggio di quanto stimato da governo e Confindustria, e sul 2010 nessuno sa come andrà». «Al governo chiediamo maggiori interventi sotto il profilo quantitativo e qualitativo».

Il governo, intanto, ha riconvocato imprese e sindacati per domani: al tavolo si farà il punto delle delibere in materia di infrastrutture ma si tornerà a parlare anche di ammortizzatori.



Foto di Francois Lenoir/Reuters

Proteste europee «Soldi per gli azionisti, niente per i lavoratori» dice lo striscione dei dipendenti delle poste a Bruxelles

Da Gian Paolo Patta, Cgil nazionale, un'analisi della situazione: «Particolarmente pesante il dato del valore aggiunto nell'industria e il calo degli investimenti lordi soprattutto in macchine e attrezzature (-5,3%)».

CONSUMI

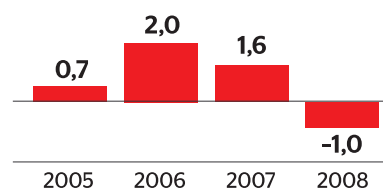
Il calo dei consumi privati (-0,9%) indica che la crisi sta già mordendo sulle famiglie mentre la pressione fiscale aumenta per i dipendenti che compensano il calo degli introiti dell'Ici a favore delle famiglie più benestanti». Senza considerare, aggiunge, «che l'inflazione del 2008, 3,3%, si è quasi mangiata l'aumento delle retribuzioni, 3,7%».

L'ulteriore calo del pil «dimostra che siamo in una crisi grave - dice la presidente di Confindustria Emma Marcegaglia - ma se ne può uscire: per farlo serve prendere decisioni velocemente e non perdere tempo».

I conti economici

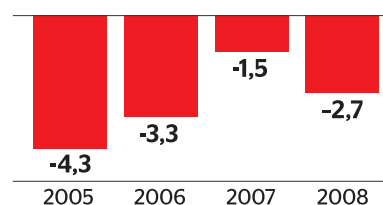
L'andamento del Pil

Variazioni % rispetto all'anno precedente



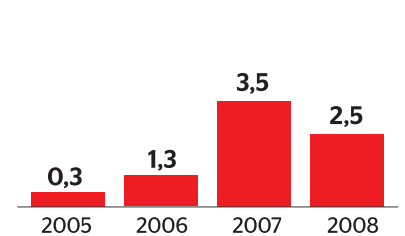
Indebitamento lento

Rapporto deficit/Pil in %

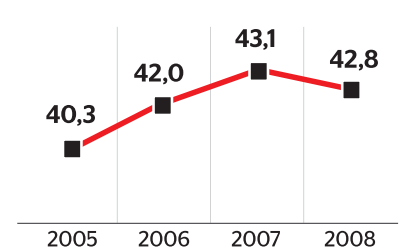


Fonte: ISTAT

Il saldo primario



La pressione fiscale



P&G Infograf

Giorgio Cremaschi

Qualcuno, a destra o a sinistra, pensa di finanziare la crisi con la pensione dei lavoratori: sappia che si faranno le barricate, così sperimenteremo la legge anti-scioperi



Pierluigi Bersani

Servono 5-6 miliardi di risorse aggiuntive per finanziare l'assegno di disoccupazione proposto dal Pd. La crisi si sta drammaticamente aggravando, come diciamo da tempo

